

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6811 del 20/12/2017
Oggetto	Proponente: La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., sede legale Via Valverde, 10/b, Rimini Variazione dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con delibera della Giunta Provinciale n. 269 del 17/07/2014 relativa a centro intermedio finalizzato al recupero fuori sito di rifiuti non pericolosi a base tessile provenienti dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche, sito in Via G. Galilei, 24 in Comune di Ozzano ĩ Fraz. Mercatale (Bo). Operazione di recupero: R13 (allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7021 del 18/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno venti DICEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE-SAC
(STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA)
Unità Rifiuti e Bonifiche

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

Oggetto:

Proponente: La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., sede legale Via Valverde, 10/b, Rimini

CODICE FISCALE/P.IVA 02202680407

Variazione dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con delibera della Giunta Provinciale n. 269 del 17/07/2014 relativa a centro intermedio finalizzato al recupero fuori sito di rifiuti non pericolosi a base tessile provenienti dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche, sito in Via G. Galilei, 24 in Comune di Ozzano – Fraz. Mercatale (Bo).

Operazione di recupero: R13 (allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.)

Decisione

1. Dispone di modificare l'autorizzazione¹ a La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., Rimini, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, relativa al centro intermedio finalizzato al recupero fuori sito di rifiuti non pericolosi a base tessile provenienti dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche, sito in Via G. Galilei, 24 in Comune di Ozzano – Fraz. Mercatale (Bo) stabilendo quanto segue:
 - Il punto prescrittivo 5.3.2 della relazione istruttoria conclusiva della Conferenza di servizi allegata quale parte integrante e sostanziale alla delibera della Giunta Provinciale n. 269 del 17/07/2014 è sostituito dal seguente punto:

5.3.2 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:

Le quantità massima annua di rifiuti che si richiede di conferire è pari a 3.000 tonn/anno.

¹ emessa con delibera della Provincia di Bologna n. 124/2012 modificata con delibere della Giunta Provinciale di Bologna n. 160/2012, n. 332/2014, n. 409/2014 e determine dirigenziali ARPAE SAC di Bologna DET-AMB-2016-1391 del 10/05/2016 e DET-AMB-1472 del 21/03/2017

La quantità massima di materiale stoccato istantaneamente è pari a 70 tonn, di cui 4 tonn di stoccaggio massimo nei cestoni metallici all'interno del capannone.

2. Dispone che rimangano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni stabilite dalla delibera della Giunta Provinciale n. 269 del 17/07/2014
3. Da atto che le spese istruttorie, quantificate in € 39,00 (*trentanove/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state rimosse in data 04/12/2017;
4. Demanda all'Unità Rifiuti e Bonifiche ARPAE-SAC di dare tempestiva comunicazione a La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Ozzano Emilia ed all' Ausl Città di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
5. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazioni

- 1.1 La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., sede legale Via Valverde, 10/b, Rimini svolge la gestione del centro intermedio finalizzato al recupero fuori sito di rifiuti non pericolosi a base tessile provenienti dalla raccolta differenziata delle utenze domestiche, sito in Via G. Galilei, 24 in Comune di Ozzano – Fraz. Mercatale (Bo) in virtù dell'autorizzazione unica rilasciata dalla Provincia di Bologna con delibera della Giunta Provinciale n. 269/2014

In particolare l'autorizzazione prescrive la seguente capacità ricettiva

"5.3.2 *Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:*

Le quantità massima annua di rifiuti che si richiede di conferire è pari a 3.000 tonn/anno.

La quantità massima di materiale stoccato istantaneamente è pari a 40 tonn, di cui 4 tonn di stoccaggio massimo nei cestoni metallici all'interno del capannone."

- 1.2 In data 05/12/2017 La Fraternità Coop Sociale a r.l. O.N.L.U.S., Rimini ha presentato istanza² di variazione dell' autorizzazione unica vigente³ ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione dell'impianto in oggetto.

L'istanza riguarda l'incremento della capacità di stoccaggio istantanea dei rifiuti (abbigliamento e prodotti tessili usati) all'interno dei containers posti sull'area cortiliva esterna al capannone, dagli attuali 40 t a 70 t, mantenendo invariata la capacità ricettiva annuale pari a 3.000 t, le tipologie di rifiuti conferibili e la capacità di stoccaggio istantaneo di rifiuti all'interno del capannone, pari a 4 t

Detto incremento è motivato dall'incremento del flusso di rifiuti in ingresso nell'unità di tempo ed alla conseguente necessità di avere un "polmone" un po' più ampio dell'attuale che consenta di mantenere costante il numero di trasporti in uscita al fine di garantire la sostenibilità economica dell'attività e comunque di non aggravare i costi dei trasporti.

- 1.3 L'incremento di capacità di stoccaggio e le dimensioni dell'area cortiliva sono tali da non costituire alcuna criticità nella gestione dei flussi di rifiuti in ingresso e nel loro stoccaggio.

- 1.4 L'attività svolta (operazione di recupero R13) non rientra tra quelle da assoggettare a procedura di verifica ambientale o valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m. Inoltre la modifica presentata non prevede alcun aumento della capacità ricettiva annua dell'impianto, né alcuna modifica delle operazioni di gestione e delle tipologie di rifiuti.

Pertanto la modifica proposta non rientra tra le modifiche da assoggettare a procedura di verifica ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.;

- 1.5 Si ritiene altresì che la richiesta presentata non rientri tra le varianti sostanziali di cui all'art. 208 comma 19 del d.lgs 152/2006 per le quali deve essere attivata la procedura di cui all'art. 208 del d.lgs 152/2006 e conseguentemente anche la conferenza di servizi, poiché la tipologia di modifica richiesta alcun specifico parere di competenza di enti terzi;

- 1.6 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Con deliberazione n. 77 del 13 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia - Romagna è stato conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE - SAC Bologna.

² Acquisita agli atti di ARPAE Sac Bologna con PGBO/2017/28100 del 05/12/2017

³ Delibera della Giunta Provinciale n. 124/2012 modificata con delibera della Giunta Provinciale n. 160/2012, n. 332/2014, n. 409/2014 e determina dirigenziale ARPAE SAC di Bologna DET-AMB-2016-1391 DEL 10/05/2016

Con successiva deliberazione n. 88 del 28 luglio 2016 del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia-Romagna sono state date disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2017 degli incarichi dirigenziali di ARPA.

Il Responsabile S. A. C. di Bologna

(Dr. Valerio Marroni)

firmato digitalmente⁴ ai sensi del codice di amministrazione digitale

⁴ documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39 del 12 dicembre 93 e l'art. 3 bis – c. 4 bis – del "Codice dell'Amministrazione Digitale"

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.